



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA E RISORSE AGROALIMENTARI (ARA)
SETTORE 7 - PSR 14/20 COM.-CHIUSS. POR 00/06 E PSR 07/13-POL. AGR.
QUALITA' DELLE PR. AGR. E DELLE ATT. AGR.CHE, AGR.SOC.**

Assunto il 26/04/2021

Numero Registro Dipartimento: 494

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4322 del 27/04/2021

**OGGETTO: PSR 2007/2013, MISURA 121. DECRETO DI RETTIFICA AL DDS 11804 DEL
23/10/2018, AZIENDA ORLANDO CINZIA DOMANDA DI AIUTO 94750669247..**

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO CHE:

il Consiglio Regionale, con Deliberazione n. 369 del 19 dicembre 2018, ha deliberato la “Presenza d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2018) 6688 final del 4 ottobre 2018 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria.

la Commissione Europea con Decisione C (2020) 8586 final del 29 novembre 2020 ha approvato l'ulteriore modifica del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Calabria (Italia) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale;

con Deliberazione n. 91 del 29/12/2020, il Consiglio Regionale ha preso d'atto della Decisione della Commissione Europea C(2020) 8314 final del 29 novembre 2020 di modifica del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (FEASR) della Regione Calabria.

VISTI:

- il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Reg. di Esecuzione (UE) N. 834/2014 della Commissione del 22 luglio 2014 che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- il Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799;
- il Reg. Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto attiene il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Reg. Delegato (UE) N. 807/2014 della Commissione del 11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- il Reg. di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione, del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto attiene il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Reg. Delegato (UE) N. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto attiene gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Reg. di Esecuzione (UE) N. 908/2014 della Commissione del 6 agosto 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto attiene gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

- il Reg. Delegato (UE) 2015/791 della Commissione, del 27 aprile 2015, che modifica l'allegato I del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;
- il Reg. di Esecuzione (UE) n. 2015/2333 della Commissione del 14 dicembre 2015 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto attiene il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento (UE) 2017/2393 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 2017, che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
- il D.M. prot. 6513 del 18 novembre 2014 - Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il D.M. n. 1420 del 26 febbraio 2015 - disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18 novembre 2014 di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013;
- il D.M. prot. n. 3536 del 8 febbraio 2016 – pubblicato sulla GU n. 67 del 21/03/2016 – Disciplina del regime di condizionalità, ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- la Circolare ARCEA n. 9 del 9/11/2015;
- la Circolare ARCEA n. 2 del 14/04/2016;
- la Circolare ARCEA n.16 del 05/12/2017 ed il Decreto ARCEA n. 34 del 13/02/2018 ad oggetto “Preso d’atto Istruzioni Operative n. 01 del 12/02/2018 – Integrazioni alle Istruzioni Operative n. 16 del 05/12/2017 – Procedure gestione garanzie programmazione 2014-2020”;
- la D.G.R. n. 293 del 28/07/2016 avente ad oggetto “Approvazione nuove norme regionali in materia di condizionalità in recepimento del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 3536 del 8 febbraio 2016”.
- la Circolare AGEA prot. ACIU.2014.91 del 21 febbraio 2014 - Obbligo di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata per i produttori agricoli;
- la Circolare AGEA prot. n. ACIU.2016.121 del 01/03/2016 relativa all'agricoltore in attività;
- la L. 241 “Nuove norme sul procedimento amministrativo” del 07 agosto 1990 e s.m.
- il Dlgs. N.33/2013 art.26. “Obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati”.
- il D.Lgs 159/11;
- il D.M. n. 497 del 17/01/2019 - pubblicato in G.U. n. 72, del 26 Marzo 2019, supplemento ordinario n°14 recante: Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- la D.G.R. n. 254, del 21 giugno 2019, avente ad oggetto: Approvazione aggiornamenti norme regionali in materia di condizionalità in recepimento dell'art. 23 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, n. 497 del 17 gennaio 2019;
- le Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 - 2020, approvate, previa intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 9 maggio 2019, con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali e del Turismo, n. 6093 del 6 giugno 2019;

- la L.R. n.7 del 13 maggio 1996 recante “*Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale*” ed in particolare l’art. 28 che individua compiti e responsabilità del Dirigente con funzioni di Dirigente di Settore;
- la L.R. n. 34 del 12 agosto 2002 e successive modifiche e integrazioni e ritenuta la propria competenza;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24.06.1999 relativo alla separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella gestionale, per come modificato ed integrato con il D.P.G.R. n. 206 del 05.12.2000;
- la D.G.R. n. 345 del 02.08.2018 con la quale è stato individuato, temporaneamente, quale Autorità di Gestione del PSR Calabria 2014-2020 il Dirigente Generale p.t. del Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari;
- il D.D.G. n. 6956 del 02/07/2020 avente per oggetto: “Dipartimento Agricoltura e Risorse Agroalimentari” Adempimenti di cui alla D.G.R. n. 91 del 15/05/2020 e D.G.R. n.144 del 18/06/2020 - Micro-Organizzazione” con il quale il Settore 8 è stato rinominato Settore n. 7 “PSR 14/20 competitività - chiusura POR 200/2006 e PSR 2007/2013- politiche agricole - qualità delle produzioni agricole e delle attività agrituristiche - agricoltura sociale”.
- il D.D.G. n. 6998 del 03/07/2020 con il quale è stato conferito l’incarico al Dott. Giuseppe Palmisani di Dirigente Reggente del settore 7 del Dipartimento Agricoltura;
- il D.D.G. n. 10811 del 26/10/2020 con il quale è stato conferito l’incarico al Dott. Mario Scordamaglia di Centro di Responsabilità del Settore 7 relativo alle Misure 4.1.3 – 4.1.4 – 4.4.1 – 4.4.2 PSR 2014/2020 e delle misure a trascinamento;
- la nota dipartimentale n. 299434 del 7/09/2018 con al quale si dispone “i decreti afferenti il Piano di Sviluppo Rurale 14/20, dovranno essere firmati dai Responsabili di Misura e dai Dirigenti di Settore”;
- la D.G.R. n. 364 del 10/8/17 con la quale è stato rettificato l’organigramma dei Centri di Responsabilità corrispondenti alle misure o sub-misure del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 (FEASR) della Regione Calabria, di cui alla D.G.R. n. 202 del 16/5/2017;
- la D.G.R. n. 420 del 24/09/2018 con la quale, tra l’altro, sono state effettuate precisazioni in ordine ai centri di responsabilità di cui alle D.G.R. n. 202 del 16/05/2017 e n. 364 del 10/08/2017, e, nelle cui premesse, tra l’altro, è stato dato atto che “le attività svolte dal personale risultino effettivamente aggiuntive rispetto alle attività istituzionali di competenza”;
- la D.G.R. n. 558 del 26/11/2018 avente ad oggetto “Rettifica DGR 202 del 16/05/2017 e DGR n. 364 del 10/08/2017 “Programma di Sviluppo Rurale della Calabria 2014-2020. Organigramma di Attuazione”;
- la D.G.R. n. 183 del 21/05/2019 avente ad oggetto “DGR n. 558 del 26/11/2018 “Programma di Sviluppo Rurale della Calabria 2014-2020. Organigramma di Attuazione “ Modifiche;
- la D.G.R. n. 391 del 09/08/2019 avente ad oggetto “Atto di indirizzo sui criteri di conferimento degli incarichi e sulla rotazione del personale dirigenziale di livello non generale”;
- la D.G.R. n. 392 del 09/08/2019 con la quale sono state approvate la pesatura delle posizioni dirigenziali e la relativa fascia di rischio delle strutture amministrative della giunta regionale;
- la D.G.R. n. 512 del 31/10/2019 avente per oggetto: Nuova struttura organizzativa della Giunta regionale approvata con D.G.R. n.63/2019 e s.m.i. - Assegnazione Dirigenti;
- la D.G.R. n. 513 del 31/10/2019 avente ad oggetto “Nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con DGR n. 63/2019 e s.m.i. - Assegnazione d’ufficio dei dirigenti”;
- la D.G.R. n. 136 del 2/4/19 con la quale è stato approvato il disciplinare relativo all’Area delle posizioni Organizzative, CCNL 21/5/18, art. 13;
- la DGR n. 63 del 15 febbraio 2019 avente ad oggetto: Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541 del 2015 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 186 del 21.05.2019 avente ad oggetto: DGR n. 63 del 15 febbraio 2019: Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione. Revoca della struttura organizzativa approvata con DGR n. 541 del 2015 e s.m.i.. - Pesatura delle posizioni dirigenziali e determinazione delle relative fa-

sce di rischio;

- la D.G.R. n. 13 del 21/01/2020 avente ad oggetto “DGR n. 513 del 31/10/2019 Nuova struttura organizzativa della Giunta Regionale approvata con DGR n. 63/2019 e s.m.i. - Assegnazione d’ufficio dei dirigenti – Modifica ed integrazione”;
- la D.G.R. n. 53 del 24/04/2020 che ha approvato il Piano triennale della prevenzione, della corruzione e della trasparenza 2020/2022, e successive mod. ed int.;
- la D.P.G.R. n. 59 del 18/05/2020 con la quale è stato conferito l’incarico, al Dr. Giacomo Giovinazzo, di Dirigente Generale Reggente del Dipartimento n. 8 “Agricoltura e Risorse Agroalimentari”;
- la D.G.R. n. 91 del 15/05/2020 avente ad oggetto “Struttura organizzativa della Giunta Regionale – approvazione modifiche alla deliberazione di GR n. 63 del 15/02/2019 e s.m.i.” con la quale sono state apportate ulteriori modifiche al Regolamento Regionale n. 3 del 19/02/2019;

VISTO il DDG n. 11804 del 23/10/2018 di rettifica al DDG n. 2343 del 04/03/2014 limitatamente all’az. Orlando Cinzia, con revoca parziale del contributo concesso e recupero delle somme erogate per complessivi € 70.967,20.

VISTO che

l’azienda Orlando, per tramite del proprio legale, ha presentato istanza di annullamento in autotutela (prot. 66514 del 12/02/2021) al provvedimento di revoca sopra specificato, evidenziando che la somma revocata era riferita in buona parte alla identificazione, in sede di verifica straordinaria origine della revoca, di opere di miglioramento effettuate su particelle catastali differenti da quelle previste in progetto, e quindi non autorizzate; che in realtà tali opere di miglioramento erano state realizzate sulle particelle previste nel progetto originario approvato, ma non correttamente identificate in fase di verifica per refuso di planimetrie non pertinenti al progetto medesimo, rivelatesi quindi fuorvianti.

RITENUTO

di dover procedere, alla luce delle precisazioni dell’istanza in autotutela, alla verifica e validazione delle spese relative ai miglioramenti fondiari sopra evidenziati e correttamente eseguiti, e conseguentemente al ricalcolo delle altre spese che rimangono non ammissibili, rideterminate in un contributo non ammissibile di € 25.050,08, comprensivo delle sanzioni ai sensi dell’art. 63 del Reg. UE 809/2014. che pertanto si rende necessario rettificare il DDG n. 11804 del 23/10/2018 nell’importo da revocare, dall’originario contributo di € 70.967,20, nel contributo rideterminato rideterminato in € 25.050,08.

DATO ATTO che

che nell’istanza di annullamento in autotutela la ditta espressamente rinuncia a qualsiasi azione e/o ragione anche in termini di rivalsa nei confronti dell’Amministrazione, e che pertanto non si ravvisano, a tutela dell’Amministrazione, motivi di inopportunità amministrativa nel dare seguito alla rettifica del DDS 11804/2018.

Che da verifica presso l’ente Pagatore Arcea, è stato verificato che alla data odierna l’importo recuperato alla ditta Orlando è di € 16.000,00 circa, e quindi inferiore all’importo rettificato da revocare di € 25.050,08.

Che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria.

SU PROPOSTA del responsabile di intervento Dott. Mario Scordamaglia.

DECRETA

DI RICHIAMARE la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente atto ed in questa parte integralmente trascritta.

DI PROCEDERE alla rettifica del DDG n. 11804 del 23/10/2018, con correzione del contributo da revocare e rideterminato in € 25.050,08 (venticinquemilazerocinquanta/08) eventualmente maggiorata degli interessi legali, dovuta quale contributo indebitamente percepito.

Che la restituzione dell'importo di € 25.050,08 (venticinquemilazerocinquanta/08) dovrà avvenire mediante bonifico bancario sul c/c intestato ad ARCEA Calabria - presso BCC Centro Calabria - Codice IBAN: IT 68 Z 08258 04401 006000002385, causale "Restituzione diretta somme azienda "Orlando Cinzia". Copia del bonifico dovrà essere inviata per quietanza all'ARCEA, salvo aggiunta interessi calcolati da ARCEA.

DI AUTORIZZARE l'Organismo Pagatore, in caso di mancata restituzione della somme dovute, all'inserimento della ditta Orlando Cinzia nell'elenco dei soggetti inaffidabili con l'impossibilità da parte della stessa alla presentazione di nuove domande di aiuto fino alla restituzione degli indebiti percepiti.

DI DARE ATTO che dal presente Decreto non derivano impegni finanziari per il Bilancio Regionale.

DI NOTIFICARE il presente atto all'Autorità di Gestione del PSR Calabria, all'Organismo Pagatore ARCEA e alla ditta interessata.

DI DISPORRE la pubblicazione del presente atto sul BURC e sul sito istituzionale dell'A.d.G. www.calabriapsr.it.

DI PROVVEDERE altresì alla pubblicazione sul sito istituzionale dell'A.d.G. www.calabriapsr.it ai sensi della L.R. 6 aprile 2011 n. 11 e nel rispetto del regolamento UE 2016/679.

DI ADEMPIERE agli obblighi di pubblicazione previsti nell'art.26 comma 2, del D.lgs n.33 del 2013 ed alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del D.Lgs. n.33 del 2013.

DI STABILIRE che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR nei termini di legge, oppure, in alternativa, ricorso straordinario al presidente della Repubblica, per i soli motivi di legittimità, entro 120 giorni dalla data di notificazione, di comunicazione o di piena conoscenza comunque acquisita.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

SCORDAMAGLIA MARIO

(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

PALMISANI GIUSEPPE

(con firma digitale)